

Battaglia argento europeo La collezione prosegue

Karate: per Sara secondo posto con l'Italia nella prova a squadre
Per la bergamasca è la quindicesima medaglia continentale

«Ma sono un po' delusa dal risultato della finale con la Spagna» *In Finlandia gli azzurri primeggiano nel medagliere*

EMANUELE CASALI

— L'Italia di karate è la prima nazione in Europa. E di questa Italia vincente fa parte una bergamasca: Sara Battaglia di Osio Sopra. Il verdetto è arrivato ai campionati d'Europa domenica scorsa in Finlandia, a Tampere, sigla Ekfa cui aderisce la federazione ufficiale italiana Fijlkam/Coni. L'Italia ha svettato nel medagliere e Sara ha contribuito all'argento conquistato dall'Italia nella prova a squadre femminile.

Sara non ha ribadito l'esaltante performance di otto anni fa, quando appena ventenne, dopo aver ammesso alla corte del maestro Pierluigi Aschieri di azzurro, proprio a Tampere, vinceva il campionato del mondo di kata (figure) andando a rompere l'egemonia delle giapponesi.

Domenica scorsa Sara è tornata là, in quel palazzetto, preparata, allenata, convinta. Ma confessa: «Sono un po' delusa del risultato soprattutto per il netto 5-0 decretato dagli arbitri: immeritato secondo me perché

abbiamo fatto una bella prova. Sapevamo che sarebbe stata difficile la finale, ma non avevamo niente di meno rispetto alla Spagna. Purtroppo gli arbitri hanno espresso un altro giudizio».

La Battaglia, portacolori azzurro da una decina di anni, oggi arruolata nelle Fiamme Oro Roma, ha allungato la collezione di medaglie: quattordici campionati d'Europa disputati, 15 medaglie conquistate affrontando campionesse di ogni nazione. Una volta sola a bocca asciutta, nel 2008. Tutte le altre volte sul podio.

Come anche stavolta, medaglia d'argento, vicecampionessa d'Europa a squadre con le compagne Viviana Bottaro e Michela Pezzetti: tre virtuose del karate. La loro gara scivola come acqua fresca nei rivoli di un campionato con 44 nazioni e 481 atleti. L'Italia batte la Bielorussia: il kata Annan delle azzurre mortifica 5-0 il kata Paiku della squadra avversaria; nell'incontro successivo c'è la temibile Serbia ma il kata Chatanyara Kushanku

dell'Italia surclassa 5-0 il Goju Shiho Dai delle avversarie. Ed è la finale per il primo posto: l'Italia rosa è campione d'Europa in carica, ma la Spagna sta girando a mille sia nei maschi sia nelle femmine. E vince il titolo continentale con il kata Annan contro il Paiku delle azzurre.

Risultato contestato ma effettivo, che segue l'impresa di Viviana Bottaro che il giorno prima s'era vestita da campionessa d'Europa nel kata individuale battendo in finale proprio la spagnola Martin Abello. Che dunque si rifà nella gara a squadre. Così Italia e Spagna si alternano in oro e argento.

E nei maschi si procede in fotocopia: nella gara individuale è campione d'Europa l'italiano Mattia Busato, secondo lo spagnolo Quintero; nella gara a squadre prima la Spagna (Quintero, Carbonell, Salazar) seconda l'Italia (Mattia Busato, Alessandro Iodice, Alfredo Tocco).

Sara non demorde tuttavia: «Adesso lavoriamo per i campionati mondiali di Breme». Appuntamento l'8 e 9 novembre. ■





A Tampere Sara Battaglia si è messa al collo la sua 15ª medaglia europea: argento nella prova a squadre